



DOM 23 GENNAIO III DOMENICA del TEMPO ORDINARIO	7.00 † NIERO AMEDEO, OLGA e ANTONIO 9.00 † SABBADIN MARIO, MATTIA e FAM. GOTTARDO † BOTTARO ORLANDO e MARIA † ANIME DIMENTICATE 10.30 † FORMENTON ARTURO, FAM. LIVIERO e GIRARDI † RAMPADO NICOLA † MASON ANGELO E ADELIA 17.00 † <i>pro populo</i> † FORMENTON ANTONIO e LILIANA	
	GIARE 10.00 † <i>per le anime</i>	
DOGALETTO	11.00 † ZORZETTO GIOVANNI e CLELIA	
LUN 24	8.00 † <i>per le anime</i> 18.30 † <i>per le anime</i>	20.30 - GdA fam.MARETTO 20.30 - GdA fam.MINOTTO
MAR 25	8.00 † ANCELLE DEFUNTE 18.30 † SPOLAORE FERDINANDO e GRAZIOSA † ANDRIOLO MARIA e BOZZATO ERMENEGILDO † BARTOLOMIELLO ANDREA	15.00 - GdA fam.CAON 20.30 INCONTRO GENITORI RAGAZZI GMG
MER 26 Ss. Timoteo e Tito, vescovi	8.00 † <i>per le anime</i> 18.30 † CARRARO GIULIA, ANTONIO, MARTINA e ROMUALDO	14.30 CATECHISMO 1 ^A e 2 ^A MEDIA 19.00 INCONTRO RAGAZZI 3 ^A MEDIA 20.30 - GdA fam.CORRÒ 20.30 - GdA fam.FAVARETTO 20.30 - GdA fam.MINCHIO
GIO 27	8.00 † <i>per le anime</i> 18.30 † GALLO GIUSEPPE	15.00-17.00 INCONTRO GRUPPO GREM 15.00 e 20.30 CAMMINO DI FEDE
VEN 28	8.00 † <i>per le anime</i> 18.30 † <i>per le anime</i>	14.30 CATECHISMO 2 ^A , 3 ^A e 4 ^A ELEM. 20.30 INCONTRO SUPERIORI
SAB 29 PORTO	8.00 † <i>per le anime</i> 16.00-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA 18.30 † CONIUGI BERATI † CASAGRANDE FERRO BRUNO 17.30 † AGNOLETTO ANTONIO e VITTORIA † FAM. PELIZZARO e MASCHIETTO	9.30 CATECHISMO 2 ^A , 3 ^A 4 ^A e 5 ^A ELEMENTARE 14.30 16.30 CONFESSIONI 17.00 RECITA DEL S. ROSARIO
DOM 30 GENNAIO IV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO	7.00 † <i>pro populo</i> † BEROCO FERDINANDO e LUIGI 9.00 † TERREN GINA † LAZZARIN DONATELLA, SANDRINA e FAM. MION † CAVAZZANA MARCO 10.30 † BALDIN MARCELLA 17.00 † MARTIGNON MIRAGLIO e GENITORI † BIASIOLO DOMENICO e NARCISO † CARRARO RENZO † MARTIGNON SERGIO † MATTIELLO LUANA	 <p>DOPO LA SANTA MESSA DELL ORE 9.00 INCONTRO CHIERICETTI E GRUPPO SAMUELE</p>
GIARE DOGALETTO	10.00 † <i>per le anime</i> 11.00 † <i>per le anime</i>	

III DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA Is 8,23b-9,3

Dal libro del profeta Isaia

In passato il Signore umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti. Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Mádian.

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL 26

Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura? **R**

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario. **R**

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **R**

SECONDA LETTURA 1COR 10,13-17

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire. Infatti a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segnalato dai familiari di Cloe che tra voi vi sono discordie. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: «Io sono di Paolo», «Io invece sono di Apollo», «Io

invece di Cefa», «E io di Cristo». È forse diviso il Cristo? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete stati battezzati nel nome di Paolo? Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo.

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Gesù predicava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo. **Alleluia**

VANGELO Mt 4,12-23

Dal Vangelo secondo Matteo
A - Gloria a te, o Signore

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrno, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

Parola del Signore Lode a te, o Cristo

27 GENNAIO: IL GIORNO della MEMORIA

Il 27 gennaio si celebra La Giornata della Memoria. È una giornata speciale, una giornata dedicata al ricordo della "Shoah", lo sterminio del popolo ebraico. Una giornata per ricordare che tanti anni fa, durante la seconda guerra mondiale, milioni di uomini, donne e bambini sono stati perseguitati con le leggi razziali e poi strappati alla loro vita e portati nei lager da dove, solo in pochi sono tornati. È un pezzo agghiacciante della nostra storia ed è importante non dimenticarla. La memoria della memoria, questa espressione sembrerebbe una "battuta" assurda o uno slogan pubblicitario. E sarebbe davvero tale, se la memoria consistesse nell'apertura di un nostro archivio segreto (individuale o collettivo, poco importa) per riportarne alla luce informazioni preziose che la trascuratezza o, peggio, la volontà di dimenticare, avrebbero tentato di occultare. Ma non è necessariamente così. La memoria è un possente strumento per capire e per rispondere alle sollecitazioni del presente. La guerra nei Balcani, il Medio Oriente in fiamme, il minacciato "scontro di civiltà" dimostrano che l'odio fra le genti e le stragi degli innocenti non sono una pura e semplice eredità di un passato sogno di incubi; e allora, alle nostre menti si affaccia la domanda angosciata: ma sarà sempre così, anzi, sempre più così? La risposta implicita che abbiamo dato a



questa domanda fino a questo momento era di concludere che la Shoah fosse stata a tal punto mostruosa da risultare incomprensibile con i comuni strumenti della mente umana, che fosse stata, in una parola, "follia", sia pure follia criminale: follia degli uomini, follia di un intero popolo, follia di Hitler. E, come tale, almeno per coloro che credono nella razionalità di fondo dello spirito umano, irripetibile. Tanto da giustificare l'autentico giuramento con il quale si concludevano tutte le nostre manifestazioni: "Mai più". Sentiamo però che questo modo di affrontare la memoria non è più sufficiente. Perché la nostra premessa non è scevra da critiche; la memoria non è, infatti, un supporto magnetico cui attingere dati ma è una funzione attiva della nostra mente, che sa in partenza a quale tipo di dati rivolgere la propria attenzione e quali, invece, trascurare; che sa in partenza quali sono i problemi che deve affrontare e, spesso, ha già formulato, se non proprio un giudizio definitivo, almeno delle ipotesi di risposta; e cerca "nella memoria" quei dati che possono confermare o respingere il giudizio stesso. Possiamo dunque indicare dei cosiddetti "valori" che sono in realtà giudizi dei quali siamo



già forniti a priori e che orientano il nostro modo di scavare in profondità nella memoria? Certamente, sì. Il primo dei nostri valori si chiama civiltà ed esso significa il procedere del consorzio umano dalla legge del trionfo del più forte a quella del supporto per i più deboli, dalla soppressione del rivale o di quello che si ritiene possa soltanto chiedere alla società senza nulla dare, al principio della solidarietà. Il secondo valore significa valorizzare la varietà umana, la ricchezza delle "altre" culture, delle altre lingue, delle altre Fedi. Esso significa la libera circolazione delle idee, senza opporvi ostacoli, neppure economici. Il terzo valore,

infine, indica il dialogo, il confronto, la trattativa, come unici strumenti che possono risolvere i contenziosi umani, proibendo, come reato, qualsiasi ricorso alla violenza. "Memoria" significa allora scavare nel passato in modo selettivo, per cercarvi non tanto le gesta degli eroi sui campi di battaglia quanto gli esempi di solidarietà e di cooperazione; esempi forse rimasti nell'ombra ma non per questo meno rilevanti, forse al contrario. È questa infine quella Memoria che può diventare uno strumento di fiducia nel domani. È questa che ci accingiamo a celebrare.

Prof. Amos Luzzatto

ESERCIZI SPIRITUALI CAVALLINO 14-16 GENNAIO 2011.

48 ore di "full immersion" di spiritualità: una necessità più che un desiderio da parte mia di partecipare a questi esercizi. Tirarsi fuori, per quanto possibile lo sia per una mamma, dalla quotidianità, dai problemi di tutti i giorni, personali e famigliari, senza mass media, si può dire "fuori dal mondo", ogni tanto fa veramente bene! Perché è solo così che ci si può esercitare a parlare con Dio o meglio a farsi parlare da Dio. Questo fondamentalmente sono gli esercizi: imparare ad ascoltare Dio che ci parla tutti i giorni, ma che nel frastuono confusionario della vita è difficile da fare. A Cavallino, in una struttura accogliente quanto basta in posizione fronte mare, questa cosa risulta più facile e con l'aiuto di una guida spirituale come il Patriarca emerito Marco Ce', ancora di più. Ho adorato starlo a sentire, ogni sua parola entrava nella mia testa e nel mio cuore con docilità, ma con una forza tale da non poter resistere, che mi portava ad aspettare con ansia gli altri momenti in cui il Patriarca doveva parlare. Il mio desiderio di starlo ad ascoltare cresceva ora per ora e mi chiedevo, attendendo la meditazione successiva, quante cose ci avrebbe detto e se sarei stata capace di trascriverle tutte. Appunti ne ho presi parecchi, ma la cosa importante è che il seme seppur debole che Dio, per mezzo di quest'uomo ormai esile e sofferente, ha impiantato nel mio cuore non è più sradicabile: l'amore misericordioso di Dio che è "eccedente", cioè in misura che uomo non può immaginare, è la cosa più importante che devo tener presente in ogni momento della mia

vita "nel mondo" e per far germogliare questo seme basta la preghiera incessante, fermarmi qualche momento della giornata in silenzio e farmi parlare da Dio. Questo è ciò che ho imparato. Dio ha accolto il mio desiderio di porre le mie domande e i miei perché al Patriarca, ma le risposte le avevo già trovate solo stando in silenzio!

Nicoletta

LAVORI STRAORDINARI AL PORTO



La chiesetta di Porto Menai, necessita della messa a norma dell'impianto elettrico e della dipintura delle parti interne. I predetti lavori inizieranno da lunedì 24 gennaio. Se qualche persona volenterosa fosse disponibile, per le pulizie dopo i lavori, è pregata di rivolgersi alla signora Romilda, al fine di permettere il regolare svolgimento delle funzioni religiose del sabato.

APPUNTAMENTI

MARTEDÌ 25 GENNAIO, ore 20.30, in Patronato, incontro dei **GENITORI** dei ragazzi che vorrebbero partecipare alla **GMG** per chiarimenti e spiegazioni;
MERCOLEDÌ 26 GENNAIO, ore 19.00, incontro **RAGAZZI 3^ MEDIA** (cena condivisa e visione di un film);
GIOVEDÌ 27 GENNAIO, dalle ore 16.00 alle ore 17.00, incontro **GRUPPO GREM**;
DOMENICA 30 GENNAIO, dopo la S.Messa delle ore 9.00, incontro **CHIERICHETTI** e **GRUPPO SAMUELE**.